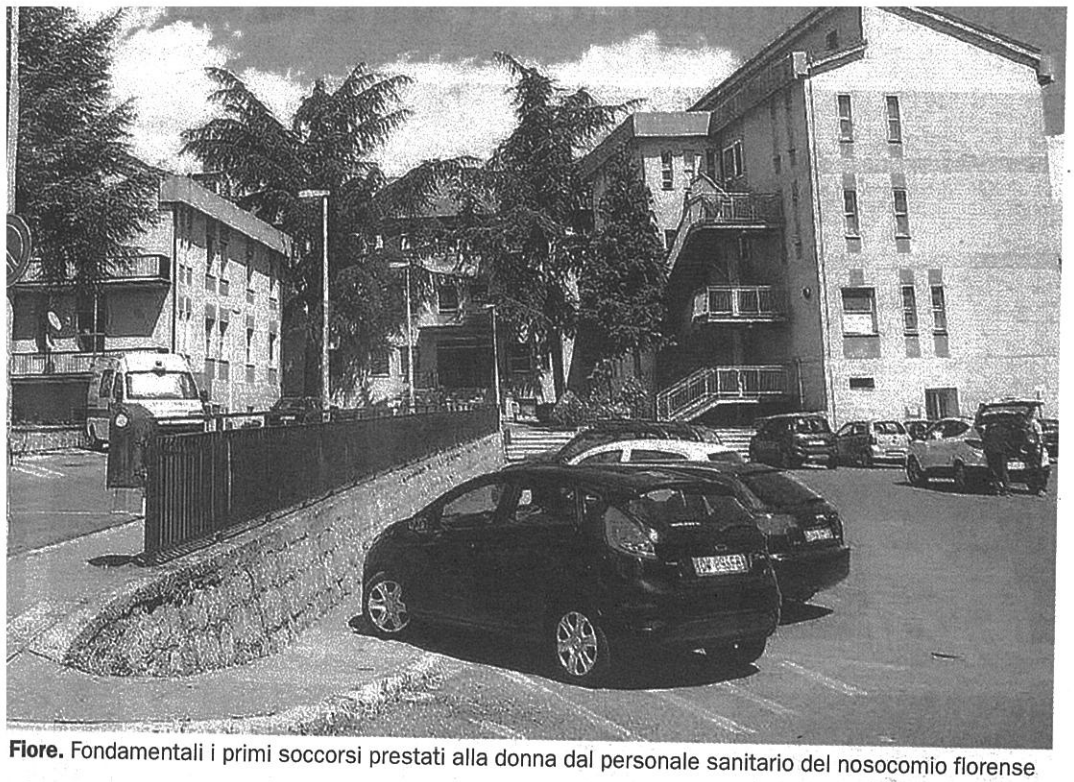


Fiore. Fondamentali i primi soccorsi prestati alla donna dal personale sanitario del nosocomio florense

n sanità a San Giovanni

nante colta da infarto n dai sanitari florensi

in arresto cardiaco la donna nata con l'ausilio del defibrillatore

no minuti difficili e interminabili, poiché G.F. è in arresto cardiaco; con la massima celerità viene defibrillata dagli operatori sanitari in servizio. C'è tutta l'attenzione per la giovane signora la quale per ben sei volte finisce in arresto cardiaco.

E ogni volta s'interviene praticandole la defibrillazione. Allertato, intanto, arriva il medico anestesista reperibile e G.F. viene "stabilizzata" con il supporto dei sanitari del Pronto soccorso e del 118, con quest'ultimi poi pronti a trasferirla all'Utic dell'ospedale dell'Annunziata di Cosenza, dove, prima, è sottoposta a regolare coronografia e, dopo, sottoposta a intervento avendo diagnosticato un infarto anteriore esteso.

Adesso, la professoressa, dopo aver subìto l'operazione di angioplastica, ben riuscita, è fuori pericolo; in atto sta bene ed esegue la dovuta riabilitazione e già oggi o domani, per come trapelato dagli ambienti sanitari della città, potrebbe essere dimessa. Insomma, una "storia" sanitaria dalla conclusione felice e, in parte, un po' avventurosa, poiché se avesse tardato qualche minuto l'arrivo in Pronto soccorso è certo che sarebbe morta dentro l'auto, magari causando pure qualche incidente stradale. In definitiva, un caso di "buona sanità" che, com'è noto, segue un altro avvenimento imprevisto: quello della pensionata deceduta pochi giorni fa che ha avuto una vasta eco e per il quale è in corso un'indagine della magistratura del capoluogo bruzio.

Protagonista della disavventura a lieto fine una insegnante del posto

Focus

● Studi epidemiologici e ricerche scientifiche mirate testimoniano come vivere in montagna sia più difficile soprattutto per le persone che potenzialmente potrebbero avere problemi cardiaci. E San Giovanni "rispecchia" la casistica ormai da diversi decenni. Non c'è periodo, infatti, che non si susseguano interventi e trasferimenti con l'elisoccorso: l'ultimo caso è di ieri mattina, ben risolto. Un altro caso risale a un mese fa e l'avvisaglia si preannuncia sempre con un leggero mal di testa che può rapidamente evolversi in "mal di montagna" acuto sotto forma di infarto e talvolta in edema. Insomma, un rischio reale per i "montanari" che dovrebbero essere più protetti dal Servizio sanitario nazionale. (ma.mo.)

te e salute nelle scuole

protagonisti. Tema del convegno "Tutela della salute ambientale e della sicurezza alimentare". In platea studenti del liceo scientifico e dell'Ite "Guarasci" che, accompagnati dalle docenti Marilena Fera e Mariella Scornaienchi, hanno presentato il loro lavoro di ricerca teorica e sul campo, arricchito da videointerviste svolte in diversi comuni del territorio. "Nume tutelare" Giuseppe Infusini, coordinatore provinciale dell'Ona e responsabile ambiente e salute della scuola, che ha sottolineato l'importanza di questo lavoro nato da una battaglia, quella contro l'amianto, che vede l'Ona assoluta protagonista a livello regionale.

«Una battaglia alla quale ci dedichiamo con passione», ha ricordato Infusini, «ma che non è l'unica che stiamo portando avanti perché il nostro impegno a tutela dell'ambiente è a 360 gradi». Preziosi i contributi dei relatori. A cominciare da Rosanna Labonia, responsabile dell'Unità operativa di Igiene, alimenti e nutrizione dell'Asp di Cosenza, che ha spiegato i vantaggi di un'alimentazione ecologica. Ricca di spunti di riflessione è stata poi la "lezione interattiva" della ricercatrice dell'Università della Calabria Maria Laura Corradi, che ha analizzato il legame strettissimo tra corpo, ambiente e salute. Sul tema del trattamento dei rifiuti si sono soffermati invece Beniamino Falvo, commissario regionale dell'Ona, e Silvio Garofalo. Presenti pure i sindaci di Rogliano, Giuseppe Gallo e Rose, Mario Bria. Prossimo appuntamento il 23 febbraio alle 9,30 nell'aula magna dell'Ipsia "Marconi", nel capoluogo.

In platea gli studenti del liceo scientifico e dell'Ite "Guarasci"

Iniziativa dell'Ona. L'incontro si è svolto nell'aula magna dello Scientifico

Dopo l'ispezione conferenza stampa dell'esponente M5S

ACRI

Dopo il rinvio nelle scorse settimane a causa del maltempo ieri è giunta nella cittadina silana la deputata del M5s Dalila Nesci. La visita al locale presidio sanitario "Beato Angelo" fa parte del tour che la grillina sta facendo negli ospedali calabresi con l'obiettivo di avanzare, poi, precise richieste ai vertici della sanità calabrese, a tutela del diritto alla salute. Al termine dell'ispezione breve conferenza stampa negli uffici della direzione sanitaria.

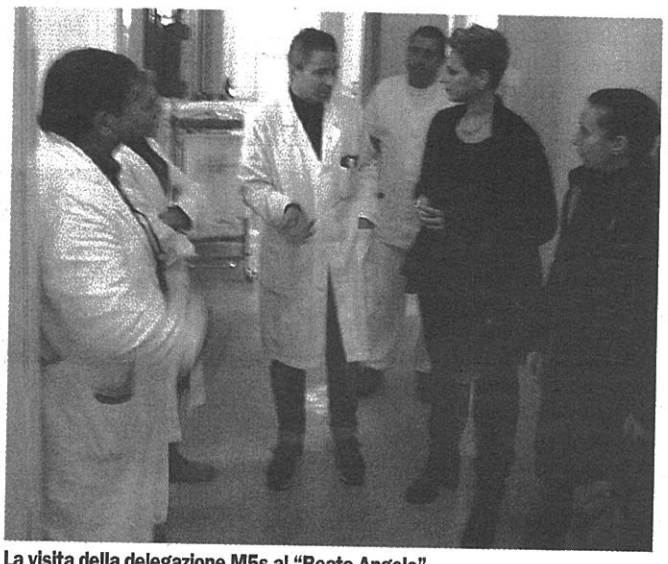
«Nell'ospedale di Acri bisogna anzitutto potenziare le strutture preposte alla gestione dell'emergenza e risolvere il collo di bottiglia dell'Annunziata di Cosenza, che non riesce a gestire le urgenze provenienti dalla provincia».

Queste le prime dichiarazioni del deputato che ha poi aggiunto: «Siamo vittime di una truffa dei vari governi centrali che, nella sanità, hanno imposto alla Calabria il Piano di rientro e il commissariamento, nonostante che negli ultimi sedici anni la Regione abbia speso un miliardo e settecento milioni in più, per la cura dei pazienti cronici, ipertesi, diabetici e altri ammalati».

Commissari che, secondo la Nesci, stanno nuocendo gravemente alla sanità regionale in quanto «abusano del loro ruolo solo per logiche di potere». Il Movimento 5 stelle, ha quindi aggiunto la parlamentare, «è stata l'unica forza politica a smascherare formalmente il governo. Il debito della sanità calabrese era di 2 miliardi, coperto tramite un mutuo trentennale col Tesoro e con fondi Fas, così sottratti all'ammodernamento della Regione. Ci hanno convinto che eravamo spreconi, ma la Calabria non ha mai avuto le risorse finanziarie adeguate ai bisogni, per causa del sistema sballato di ripartizione del fondo sanitario, basato sul numero degli abitanti e non sulla spesa effettiva».

Tuttavia, ed è questo uno dei motivi di maggiore indignazione della Nesci, «il governo ci ha bastonato con tagli micidiali e con la propria gestione. Bisogna soltanto - ha concluso la parlamentare - mandare a casa i commissari del governo». **(ros.car.)**

Bocciata ancora una volta la gestione commissariale: «Produce solo danni»



La visita della delegazione M5s al "Beato Angelo". L'on. Dalila Nesci si intrattiene con personale sanitario nell'ospedale acrese

Il Comune di Bisignano non molla

Autonomia scolastica, ricorso al Tar

La giunta ha deciso di rivolgersi al Tribunale calabrese

BISIGNANO

Con una recente delibera approvata dalla giunta, il Comune di Bisignano ha deciso di affidare incarico legale all'avv. Carmelo Puterio, al fine di proporre ricorso presso il Tar Calabria, contro la delibera n. 27 del 4 dicembre scorso del Consiglio provinciale e contro la delibera n. 567 del 30 dicembre della giunta regionale sul Piano di dimensionamento scolastico regionale per l'anno 2016-2017.

La giunta comunale di Bisignano afferma che con le delibere del Consiglio provinciale e, soprattutto, con quella della giunta regionale, viene penalizzata l'autonomia scolastica del territorio, in particolare dell'Istituto di Istruzione Superiore "E. Siciliano" che oggi si trova in reggenza. Inoltre «sia la Provincia che la Regione non hanno tenuto in nessuna considerazione la volontà espressa dal Consiglio d'Istituto dell'IIS "Siciliano" recepita e comunicata con lettera del 2 dicembre 2015, prot. 18841, specificamente nella parte dove si chiedeva il "ripristino dell'autonomia così come configurata dalla Provincia di Cosenza nel precedente Piano di funzionamento: Liceo Scientifico e Istituto Tecnico Tecnologico di Bisignano, Liceo Classico ed Istituto d'Arte di Luzzi".

Nel proporre il suo ricorso l'amministrazione comunale ricorda che nonostante la determinazione del Tar Calabria, è stato costituito un Istituto omnicomprensivo che non trova legittimità né giuridica né è contemplato nelle linee guida della Regione Calabria. Per tutte queste ragioni «il Comune ha tutto il diritto e il dovere di difendere gli interessi del suo territorio e delle sue istituzioni scolastiche, anche attraverso il ricorso al Tribunale amministrativo regionale. **(mar.gui.)**

Scigliano

Giovani democratici Entra Laura Scarpino

Alla segreteria è subentrata a Giovanni Pingitore

SCIGLIANO

Avvicendamento ai vertici del circolo dei Giovani Democratici di Scigliano. A Giovanni Pingitore è subentrata Laura Scarpino. La sua elezione alla segreteria del movimento giovanile del Pd è avvenuta a conclusione dell'assemblea congressuale, che ha dato vita adu un costruttivo dibattito finalizzato ad alimentare l'impegno organizzativo e le attività politico-culturali del circolo.

Ad investire la Scarpino della candidatura è stato il segretario uscente, Pingitore, che ha tratto un bilancio della sua attività, rilevando l'importanza delle iniziativa assunte per la soluzione dei problemi del paese e per lo sviluppo del territorio. Sono state evidenziate le qualità di Laura Scarpino, «che», come è stato detto, «non solo dà una svolta al femminile alla organizzazione giovanile locale, quanto anche impegna le sua doti spiccate, soprattutto come spirito di iniziativa e operosità». Nei prossimi giorni, il circolo, con la sua nuova guida e con la nomina dei nuovi quadri dirigenti, troverà un suo assetto destinato «a dare un suo apprezzabile contributo alla soluzione dei problemi del paese e alle proposte di sviluppo per il territorio». **(lu.ml.pe.)**

Brevi

BISIGNANO

Palio rinviato al 12 marzo

● A causa del maltempo "Il Palio delle serenate" che si sarebbe dovuto svolgere sabato scorso, vigilia della festa di San Valentino, è stato rinviato al 12 marzo prossimo, alla stessa ora, e con lo stesso programma. La decisione è stata presa, all'ultimo momento, nel corso dell'assemblea dei capitani di quartiere e dei dirigenti del Centro studi e spettacoli sulle tradizioni popolari "Il Palio" che è l'organizzatore principale della manifestazione, giunta alla sua 22ma edizione. **(mar.gui.)**